

Università	Università degli Studi di MILANO
Classe	L/SNT2 - Professioni sanitarie della riabilitazione
Nome del corso in italiano	Ortottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) <i>modifica di: Ottottica ed assistenza oftalmologica (abilitante alla professione sanitaria di Ortottista ed assistente di oftalmologia) (1340335)</i>
Nome del corso in inglese	Orthoptic and ophthalmologic assistance
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	D69-0
Data di approvazione della struttura didattica	21/12/2020
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	12/01/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	24/09/2010 - 10/12/2020
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://ortottica.cdl.unimi.it/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze cliniche e di comunità
Altri dipartimenti	Biotechnologie mediche e medicina traslazionale Fisiopatologia medico-chirurgica e dei trapianti Scienze biomediche e cliniche 'Luigi Sacco' Scienze biomediche per la salute Scienze biomediche, chirurgiche e odontoiatriche Scienze della salute Oncologia ed emato-oncologia
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale) Fisioterapia (abilitante alla professione sanitaria di Fisioterapista) Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) Podologia (abilitante alla professione sanitaria di Podologo) Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) Terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (abilitante alla professione sanitaria di Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva) Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale)

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999, n. 42 e ai sensi della legge 10 agosto 2000, n. 251, sono i professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post base nonché degli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della Riabilitazione svolgono, con titolarità e autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità.

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica. Devono inoltre saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche devono pertanto individuare e costruire altrettanti percorsi formativi atti alla realizzazione delle diverse figure di laureati funzionali ai profili professionali dai decreti del Ministero della sanità.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientificodisciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe. In particolare per l'educatore professionale, al fine di connotarne la figura

di operatore della area sanitaria, è indispensabile una adeguata utilizzazione dei settori scientifici disciplinari. In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale.

Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e relazionali che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con almeno 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al più elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo ove esistenti.

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

Nell'ambito della professione sanitaria dell'educatore professionale sanitario, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero attuano specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; curano il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà. I laureati in educazione professionale programmano, gestiscono e verificano interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia; contribuiscono a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato; programmano, organizzano, gestiscono e verificano le loro attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio sanitarie - riabilitative e socio educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità; partecipano ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati; contribuiscono alla formazione degli studenti e del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale e all'educazione alla salute; svolgono la loro attività professionale, nell'ambito delle loro competenze, in strutture e servizi socio-sanitari e socio-educativi pubblici o privati, sul territorio, nelle strutture residenziali e semiresidenziali in regime di dipendenza o libero professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del fisioterapista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 741 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in via autonoma o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia, congenita od acquisita. I laureati in fisioterapia, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali; propongono l'adozione di protesi ed ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; verificano le risponderenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del logopedista, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. L'attività dei laureati in logopedia è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, della parola, del linguaggio orale e scritto e degli handicap comunicativi. Essi, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità comunicative e cognitive, utilizzando terapie logopediche di abilitazione e riabilitazione della comunicazione e del linguaggio, verbali e non verbali; propongono l'adozione di ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le loro competenze professionali; verificano le risponderenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria dell'ortottista e dell'assistente di oftalmologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale-oftalmologica. I laureati in ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Nell'ambito della professione sanitaria del podologo, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 666 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano direttamente, nel rispetto della normativa vigente, dopo esame obiettivo del piede, con metodi incruenti, ortesici e massoterapici, le callosità, le unghie ipertrofiche, deformi e incarnite, nonché il piede doloroso. I laureati in podologia, su prescrizione medica, prevengono e svolgono la medicazione delle ulcerazioni delle verruche del piede e comunque assistono, anche ai fini dell'educazione sanitaria, i soggetti portatori di malattie a rischio; individuano e segnalano al medico le sospette condizioni patologiche che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento terapeutico; svolgono la loro attività professionale in

strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del tecnico della riabilitazione psichiatrica, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 29 marzo 2001, n. 182; ovvero svolgono, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica. I laureati in riabilitazione psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizza bisogni e istanze evolutive e rivela le risorse del contesto familiare e socioambientale, collaborano all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; operano nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; collaborano alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 56 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono, in collaborazione con l'équipe multiprofessionale di neuropsichiatria infantile e in collaborazione con le altre discipline dell'area pediatrica, gli interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, nelle aree della neuro-psicomotricità, della neuropsicologia e della psicopatologia dello sviluppo. I laureati in terapia della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, in riferimento alle diagnosi e alle prescrizioni mediche, nell'ambito delle specifiche competenze, adattano gli interventi terapeutici alle peculiari caratteristiche dei pazienti in età evolutiva con quadri clinici multiformi che si modificano nel tempo in relazione alle funzioni emergenti; individuano ed elaborano, nell'équipe multiprofessionale, il programma di prevenzione, di terapia e riabilitazione volto al superamento del bisogno di salute del bambino con disabilità dello sviluppo; attuano interventi terapeutici e riabilitativi nei disturbi percettivo-motori, neurocognitivi e nei disturbi di simbolizzazione e di interazione del bambino fin dalla nascita; attuano procedure rivolte all'inserimento dei soggetti portatori di disabilità e di handicap neuropsicomotorio e cognitivo; collaborano all'interno dell'équipe multiprofessionale con gli operatori scolastici per l'attuazione della prevenzione, della diagnosi funzionale e del profilo dinamico-funzionale del piano educativo individualizzato; svolgono attività terapeutica per le disabilità neuropsicomotorie, psicomotorie e neuropsicologiche in età evolutiva utilizzando tecniche specifiche per fascia d'età e per singoli stadi di sviluppo; attuano procedure di valutazione dell'interrelazione tra funzioni affettive, funzioni cognitive e funzioni motorie per ogni singolo disturbo neurologico, neuropsicologico e psicopatologico dell'età evolutiva; identificano il bisogno e realizzano il bilancio diagnostico e terapeutico tra rappresentazione somatica e vissuto corporeo e tra potenzialità funzionali generali e relazione oggettuale; elaborano e realizzano il programma terapeutico che utilizza schemi e progetti neuromotori come atti mentali e come strumenti cognitivi e metacognitivi; utilizzano altresì la dinamica corporea come integrazione delle funzioni mentali e delle relazioni interpersonali; verificano l'adozione di protesi e di ausili rispetto ai compensi neuropsicologici e al rischio psicopatologico; partecipano alla riabilitazione funzionale in tutte le patologie acute e croniche dell'infanzia; documentano le risponderie della metodologia riabilitativa attuata secondo gli obiettivi di recupero funzionale e le caratteristiche proprie delle patologie che si modificano in rapporto allo sviluppo; svolgono attività di studio, di didattica e di ricerca specifica applicata, e di consulenza professionale, nei servizi sanitari e nei luoghi in cui si richiede la loro competenza professionale; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Nell'ambito della professione sanitaria del terapeuta occupazionale, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 17 gennaio 1997, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero operano nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione dei soggetti affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti, utilizzando attività espressive, manuali - rappresentative, ludiche, della vita quotidiana. I laureati in terapia occupazionale, in riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle loro competenze ed in collaborazione con altre figure socio-sanitarie, effettuano una valutazione funzionale e psicologica del soggetto ed elaborano, anche in équipe multidisciplinare, la definizione del programma riabilitativo, volto all'individuazione ed al superamento dei bisogni del disabile ed al suo avviamento verso l'autonomia personale nell'ambiente di vita quotidiana e nel tessuto sociale; trattano condizioni fisiche, psichiche e psichiatriche, temporanee o permanenti, rivolgendosi a pazienti di tutte le età; utilizzano attività sia individuali che di gruppo, promuovendo il recupero e l'uso ottimale di funzioni finalizzate al reinserimento, all'adattamento e all'integrazione dell'individuo nel proprio ambiente personale, domestico e sociale; individuano ed esaltano gli aspetti motivazionali e le potenzialità di adattamento dell'individuo, proprie della specificità terapeutica occupazionale; partecipano alla scelta e all'ideazione di ortesi congiuntamente o in alternativa a specifici ausili; propongono, ove necessario, modifiche dell'ambiente di vita e promuovono azioni educative verso il soggetto in trattamento, verso la famiglia e la collettività; verificano le risponderie tra la metodologia riabilitativa attuata e gli obiettivi di recupero funzionale e psicosociale; svolgono attività di studio e ricerca, di didattica e di supporto in tutti gli ambiti in cui è richiesta la loro specifica professionalità; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale; svolgono la loro attività professionale in strutture socio-sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero-professionale.

Negli ordinamenti didattici delle classi di laurea deve essere prevista l'attività didattica in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del decreto legislativo 26 maggio 2000, n. 187.

Negli ordinamenti didattici devono essere previste le attività formative di cui all'art. 10, comma 5, lettere a), c), d), e) del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, con un numero di CFU rispettivamente di: 6 a scelta dello studente; 9 per la prova finale e per la lingua inglese; 6 per le altre attività quali l'informatica, attività seminariali, ecc. e 3 per i laboratori professionali dello specifico SSD del profilo; infine 60 CFU sono riservati per il tirocinio formativo nello specifico profilo professionale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In sede di valutazione della proposta il Nucleo, con riferimento ai criteri enunciati, esprime il seguente giudizio:

1) la proposta risulta correttamente progettata, secondo quanto previsto dal DM 19/2/2009 (Determinazione delle classi dei corsi di laurea per le professioni sanitarie, ai

sensi del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, 270) e DM 8/1/2009 (Determinazione delle classi delle lauree magistrali delle professioni sanitarie), in termini di: obiettivi formativi, coinvolgimento delle organizzazioni rappresentative a livello locale sia della produzione che dei servizi e delle professioni
2) le risorse di docenza e strutturali risultano compatibili con la proposta di Corso di Laurea.

Il Nucleo riconosce che la trasformazione del corso nasce dalla necessità di adeguare l'organizzazione didattica del corso alla normativa vigente nel rispetto delle richieste dell'Associazione Italiana Ortottisti Assistenti di Oftalmologia che tutela e garantisce la professionalità e gli sbocchi occupazionali della categoria.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

In sede di riordino del corso, durante l'incontro del 3 aprile 14, avuto con l'associazione nazionale di categoria AIORAO ci è stato riferito che è stata accolta, in sede di consultazione tra MIUR/Regione Lombardia/Associazione nazionale di categoria, la richiesta di riduzione del numero di studenti ammissibili al CdL.

Il corso effettua annualmente le consultazioni con le parti sociali.

In sede di revisione di Ordinamento del corso, il giorno 10 Dicembre 2020 si è tenuto l'incontro di consultazione tra i Responsabili del Corso di Laurea in Ortottica ed assistenza oftalmologica e i referenti delle Organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento corso. All'incontro erano presenti, per il corso di studio: il presidente del CDI, il coordinatore didattico delle attività professionalizzanti e un rappresentante degli studenti. Per le Organizzazioni rappresentative, il presidente dell'ordine professionale di appartenenza TSRM PSTRP Milano e provincia ed un rappresentante dell'Albo degli Ortottisti assistenti di Oftalmologia.

Il presidente del corso di Laurea ha illustrato ai presenti l'andamento del corso di Laurea, inclusi i risultati di una recente indagine conoscitiva condotta in collaborazione con il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie, sottolineando l'ottimo outcome occupazionale dei laureati e le nuove ed emergenti opportunità lavorative. Questi aspetti sono stati contestualizzati rispetto alla progressiva riduzione delle possibilità di accesso degli studenti alla Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica in Lombardia. Il presidente ha illustrato il progetto di introdurre, a partire dal prossimo A.A., un nuovo ordinamento didattico che modifichi il piano di studi, ottimizzando la formazione rispetto alla recente evoluzione degli sbocchi professionali ed ha riportato i punti salienti delle modifiche previste, sollecitando commenti ed osservazioni da parte degli stakeholders. La rappresentante degli studenti ed il rappresentante dell'albo hanno espresso parere favorevole alla modifica dell'ordinamento ed apprezzamento per l'aggiornamento del piano di studi.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La moderna oftalmologia manifesta in modo sempre più evidente la necessità di personale con specifiche competenze che coadiuvi l'oftalmologo nella diagnosi preventiva e nel trattamento delle malattie e delle disabilità dell'apparato visivo.

Il corso di laurea prevede l'acquisizione di competenze specifiche nell'utilizzo delle sempre più numerose e sofisticate tecniche di semeiologia oculare che consentono diagnosi precise e certe e quindi richiedono personale adeguatamente formato.

Il corso mira alla formazione di un laureato con una preparazione atta sia a conseguire specifiche competenze tecnico-semeiologiche delle funzioni motorie e sensoriali della visione sia a trattare, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali.

Le competenze del laureato risultano particolarmente importanti inoltre nel trattamento dello strabismo, nonché nella riabilitazione di pazienti con ipovisione, sia in età evolutiva che in età adulta e geriatrica.

Gli obiettivi formativi del corso di laurea sono volti a far sì che il laureato possa:

acquisire conoscenze necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici, fisiopatologici e sensoriali della visione;

identificare i trattamenti atti alla prevenzione e alla riabilitazione delle disabilità visive;

eseguire numerose tecniche strumentali oftalmologiche;

sviluppare abilità professionali definite dal proprio profilo;

acquisire le competenze derivanti dall'apprendimento di tecniche semeiologiche di valutazione semplice e complessa della funzione visiva e di trattamento riabilitativo delle disabilità visive nelle varie età biologiche;

realizzare interventi di educazione sanitaria rivolti alla prevenzione e alla riabilitazione dell'ambliopia;

interagire e collaborare attivamente con equipe interprofessionali al fine di programmare e condividere interventi valutativi e riabilitativi del pluriminorato;

acquisire le capacità nell'assistenza oftalmica in sala operatoria;

dimostrare capacità didattica per collaborare alla formazione degli studenti e al tutorato in tirocinio.

Il corso di laurea si propone, inoltre, di preparare operatori sanitari in grado di svolgere attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale.

Il percorso formativo è articolato su 3 anni e basato sulla complementarietà della didattica formale e non formale e del tirocinio estensivo.

Il primo anno è volto a fornire agli studenti le nozioni di base, propedeutiche alla comprensione delle conoscenze tecniche ed alla loro applicazione, con progressivo livello di autonomia, nelle diverse tipologie di attività in cui si esplica la professione di ortottista ed assistente in oftalmologia.

Le nozioni di base includono una conoscenza minima di informatica e di lingua Inglese, elementi di fisica, statistica medica e logica e filosofia della scienza, nozioni fondamentali di biologia e biochimica, di anatomia, fisiologia, patologia e farmacologia. Il primo anno del percorso formativo fornisce anche elementi imprescindibili per la comprensione della fisiologia oculare.

Il percorso formativo del secondo anno è focalizzato sull'acquisizione e sulla progressiva capacità di applicazione di conoscenze specifiche, caratteristiche delle diverse tipologie di attività in cui si esplica la professione di ortottista ed assistente in oftalmologia. Queste conoscenze includono il ambito ortottico propriamente detto, il ambito ortottico-riabilitativo e il ambito dell'assistenza oftalmologica, con elementi di patologia, diagnostica per immagini e funzionale e principi di trattamento medico e chirurgico del segmento anteriore, del segmento posteriore e del glaucoma.

Il terzo anno conclude il percorso formativo accentuando il carattere di multidisciplinarietà delle conoscenze e la capacità di applicarle in equipe e con elementi di Igiene, Organizzazione dei servizi sanitari, medicina del lavoro e radioprotezione.

Durante i tre anni, la didattica formale e non formale ed il tirocinio offrono un percorso formativo progressivo e fortemente professionalizzante, completato da attività elettive a scelta dello studente e da laboratori ed altre attività di approfondimento su tematiche specifiche ma di crescente interesse in termini di sbocchi occupazionali, come la contattologia ed il ruolo dell'ortottista nella ricerca clinica.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Gli studenti del Corso di Laurea, al conseguimento del titolo, avranno acquisito le competenze fondamentali per l'esercizio della professione.

Lezioni frontali, seminari, esercitazioni in piccoli gruppi ed esercitazioni con il supporto di video e di strumenti diagnostici sono i principali strumenti didattici che permetteranno agli studenti di acquisire le conoscenze di base, quelle cliniche, diagnostiche e di riabilitazione. Particolare attenzione sarà posta all'apprendimento delle basi fisiopatologiche e delle nozioni tecniche fondamentali per l'esame ortottico ed all'apprendimento delle basi fisiopatologiche e delle nozioni tecniche fondamentali per la diagnostica clinica, funzionale e per immagini delle patologie oculari nelle quali l'ortottista assistente in oftalmologia può giocare un ruolo rilevante nella gestione del paziente.

La formazione degli studenti includerà anche l'apprendimento delle nozioni utili all'uso scritto e orale della lingua Inglese, con particolare riferimento alla letteratura scientifica, delle conoscenze informatiche utili alla consultazione di banche dati, gestione di dati e predisposizione di documenti e dei concetti di base di radioprotezione previsti dalla normativa vigente.

Attività didattiche affini e integrative (lezioni frontali, teorico-pratiche e laboratori) permetteranno di apprendere conoscenze su specifici ambiti emergenti della professione, come la contattologia, la partecipazione alla ricerca clinica e l'assistenza oftalmologica in ambito chirurgico.

Il grado di apprendimento nei diversi ambiti sarà verificato mediante strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi quali esami scritti e orali

e relazioni.

Il percorso di tutoraggio della pianificazione, elaborazione e esposizione del lavoro di tesi di laurea, permetterà di approfondire conoscenze specifiche inerenti anche tematiche sperimentali e capacità di critica ed approccio consapevole alla letteratura scientifica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Gli studenti del Corso di Laurea, al conseguimento del titolo, avranno acquisito la capacità di applicare efficacemente le proprie competenze di base, teoriche e tecniche nell'esercizio della professione.

Questo risultato sarà conseguito attraverso un percorso formativo fortemente professionalizzante caratterizzato, accanto a didattica frontale ed esercitazioni, da un tirocinio teorico pratico individuale e di gruppo. Tale tirocinio estensivo, cui corrisponde oltre il 40% dei crediti totali del CdS, permetterà agli studenti di imparare ad applicare le proprie conoscenze sviluppando un'adeguata autonomia in ambito di valutazione funzionale e clinica ed in ambito riabilitativo. Al termine del percorso di studi gli studenti saranno in grado di svolgere la professione con consapevolezza del proprio ruolo sia in termini di responsabilizzazione individuale, sia nell'ambito di un'ottimale collaborazione con le altre figure professionali coinvolte in un'equipe multidisciplinare.

Il conseguimento dei risultati attesi, nell'ambito del "sapere", del "saper essere" e del "saper fare", sarà verificato tramite valutazioni formative (prove in itinere) e certificative (esame annuale di tirocinio) condotte dagli assistenti di tirocinio e/o dal tutor professionale. Tali valutazioni si articoleranno su esami scritti e orali, prove pratiche, discussione di casi clinici e redazione di elaborati.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica devono dimostrare autonomia di giudizio attraverso le seguenti abilità:

- praticare la disciplina Ortottica riconoscendo e rispettando la dignità, la cultura, i valori e i diritti dei singoli individui e gruppi;
- adattare il proprio intervento ai bisogni del paziente via via sempre diversi, considerando la salute dell'utente come fine ultimo della propria attività;
- integrare le conoscenze acquisite ed erogare le proprie prestazioni in una varietà di contesti sanitari molto ampia;
- analizzare direttive e pratiche operative - riabilitative dei servizi sanitari e identificare azioni pratiche appropriate;
- utilizzare abilità di pensiero critico per erogare un servizio efficace agli utenti nelle diverse età e situazioni;
- assumere le responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo professionale, al codice deontologico e standard di qualità;
- riconoscere le differenze dell'operato e le responsabilità tra le varie figure presenti nell'area sanitaria.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- esercitazioni con applicazione;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- discussione di casi in sottogruppi con prestazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- sessioni di de-briefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- esami scritti e orali, analisi dei casi clinici, stesura di piani di diagnosi, terapia e riabilitazione;
- feedback di valutazione durante il tirocinio;
- esame strutturato oggettivo a stazioni.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica devono sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare abilità di comunicazione appropriate con gli utenti di tutte le età e con le loro famiglie all'interno del processo di cura e/o con altri professionisti sanitari in forma appropriata verbale, non verbale e scritta;
- utilizzare principi di insegnamento e apprendimento per interventi informativi o educativi specifici rivolti a singoli utenti con l'obiettivo di promuovere comportamenti di salute, ridurre i fattori di rischio, promuovere le abilità di autocura e aumentare la compliance nei trattamenti suggeriti;
- sostenere ed incoraggiare i pazienti con difficoltà psicologiche date dalla propria condizione di malattia, rinforzando le abilità di coping, l'autostima e potenziando e valorizzando le risorse disponibili;
- dimostrare abilità comunicative efficaci con gli utenti e nelle relazioni con gli altri professionisti;
- comunicare in modo efficace con modalità verbali, non verbali e scritte le valutazioni derivanti dall'attività clinica tenendo conto del livello culturale e della situazione sociale dell'assistito;
- stabilire relazioni professionali e collaborare con altri professionisti sanitari nella consapevolezza delle specificità dei diversi ruoli professionali e delle loro integrazioni con la disciplina ortottica, comunicare loro le decisioni assunte in maniera consona ed efficace;
- assumere funzione di guida verso gli altri operatori di supporto e/o gli studenti, includendo la delega e la sicurezza nella pianificazione e nella gestione dei casi clinici;
- facilitare il coordinamento dell'attività per raggiungere standard di cura concordati;
- collaborare con il gruppo interdisciplinare di cura per concordare modalità operative e realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida.

Metodologie e attività formative, strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi:

- lezioni;
- video, dimostrazioni di immagini, schemi e materiali, grafici;
- discussione di casi in sottogruppi con prestazioni in sessioni plenarie;
- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità;
- sessioni di de-briefing per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- osservazione di filmati o scritti, di dialoghi con griglie strutturate;
- feedback di valutazione durante il tirocinio;
- esame strutturato oggettivo a stazioni con simulazioni sulle competenze relazionali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica devono sviluppare le seguenti capacità di apprendimento:

- sviluppare capacità di studio indipendente;
- dimostrare capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze, derivanti dallo studio e dall'attività pratica quale fonte di nuovi apprendimenti;
- sviluppare le capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori idonei;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e del proprio operato, e delineare i propri bisogni di sviluppo ed apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo e di condivisione della conoscenza all'interno dell'equipe di lavoro;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale, selezionando criticamente fonti secondarie e primarie di prove di efficacia.

Strumenti didattici, metodologie e attività formative per sviluppare i risultati attesi:

- apprendimento basato sui problemi;
- impiego di mappe cognitive;
- utilizzo di contratti e piani di autoapprendimento al fine di responsabilizzare lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione;

- laboratori di metodologia nella ricerca bibliografica cartacea e online;
- lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano che in inglese.

Strumenti di valutazione per accertare il conseguimento dei risultati attesi:

- Esposizione di report su mandati di ricerca specifica;
- Supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio;
- Partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing;
- Puntualità e qualità nella presentazione di elaborati.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al corso di laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

L'accesso al corso è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione le cui modalità di svolgimento sono stabilite dal Regolamento didattico del corso.

È altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di una adeguata preparazione iniziale secondo quanto previsto dalle normative vigenti relative all'accesso ai corsi a numero programmato a livello nazionale.

Agli studenti ammessi al corso che non raggiungano un prefissato livello di preparazione iniziale saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che dovranno essere colmati entro il primo anno di corso secondo modalità indicate nel Regolamento didattico del corso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di una tesi e sua dissertazione.

La prova finale ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio professionale e si svolge in due sessioni, nei periodi e nei modi prescritti ai sensi del D.I. 19.2.2009.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Ortottista assistente di oftalmologia
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>I laureati in ortottica ed assistenza oftalmologica sono responsabili dell'organizzazione, della pianificazione e della qualità degli atti professionali svolti nell'ambito delle loro mansioni, ovvero:</p> <ul style="list-style-type: none"> -valutano le abilità visuo-percettive e visuo-motorie del paziente; -formulano ipotesi diagnostiche e la prognosi ortottica e di assistenza oftalmologica, sotto la supervisione di un medico specialista in Oftalmologia; -praticano autonomamente, nell'ambito delle competenze riconosciute dalle normative in materia di prestazioni sanitarie, attività ortottiche e di assistenza oftalmologica per i disturbi motori e sensoriali della visione; -possiedono competenze specifiche nell'utilizzo delle sempre più numerose e sofisticate tecniche di semeiologia oculare che consentono oggi diagnosi precise e quindi richiedono personale adeguatamente formato; -possiedono capacità di supporto assistenziale in sala operatoria; -possiedono capacità di interagire e collaborare attivamente con equipe interprofessionali al fine di programmare e condividere interventi valutativi e riabilitativi nel paziente pluriminorato in tutte le fasce d'età; -sono in grado di realizzare interventi di educazione sanitaria rivolti alla prevenzione e alla riabilitazione dell'ambliopia; -nel paziente ipovedente propongono l'adozione di ausili, ne addestrano all'uso il paziente e ne verificano l'efficacia terapeutica; -verificano l'efficacia degli interventi e dei programmi preventivi e riabilitativi; -valutazione del paziente in ambito ergo oftalmologico; -partecipazione attiva nei gruppi di ricerca clinica.
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Nell'ambito della professione sanitaria dell'ortottista assistente di oftalmologia, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 743 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero trattano, su prescrizione del medico, i disturbi motori e sensoriali della visione ed effettuano le tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica. Il laureato possiede competenze metodologiche e pratiche nello svolgere attività dirette alla prevenzione, supporto alla diagnosi, alla cura ed alla riabilitazione in ambito oftalmologico.</p>
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Il corso di studi prepara ed abilita alla professione ai sensi del D.M.743/1994 e successive modificazioni e integrazioni. Il Laureato in Ortottica e Assistenza in Oftalmologia è operatore sanitario in possesso di specifico titolo universitario abilitante e può esercitare il ruolo professionale e svolgere le relative funzioni negli ambiti occupazionali indicati: nei servizi di ortottica e assistenza oftalmologica nell'ambito del Sistema Sanitario Regionale (S.S.R.), nelle strutture private accreditate e convenzionate con il S.S.R., a domicilio del paziente, in ambulatori medici e in studi professionali e servizi di prevenzione pubblici o privati.</p> <p>Prosecuzione degli studi: il laureato può accedere, previo superamento dei test di ammissione, al CdLM in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Ortottisti - assistenti di oftalmologia - (3.2.1.2.4)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze propedeutiche	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) INF/01 Informatica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza MED/01 Statistica medica SECS-S/02 Statistica per la ricerca sperimentale e tecnologica SPS/07 Sociologia generale	8	10	8
Scienze biomediche	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/13 Biologia applicata BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/08 Psicologia clinica MED/03 Genetica medica MED/04 Patologia generale MED/05 Patologia clinica MED/07 Microbiologia e microbiologia clinica	11	14	11
Primo soccorso	BIO/14 Farmacologia MED/09 Medicina interna MED/18 Chirurgia generale MED/41 Anestesiologia MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche	3	6	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 22:		-		
Totale Attività di Base		22 - 30		

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Scienze dell'ortottica e dell'assistenza di oftalmologia	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-PSI/08 Psicologia clinica MED/30 Malattie apparato visivo MED/38 Pediatria generale e specialistica MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	30	36	30
Scienze umane e psicopedagogiche	M-PSI/01 Psicologia generale MED/02 Storia della medicina	2	3	2
Scienze medico chirurgiche	BIO/14 Farmacologia MED/05 Patologia clinica MED/08 Anatomia patologica MED/09 Medicina interna MED/17 Malattie infettive MED/18 Chirurgia generale MED/33 Malattie apparato locomotore MED/38 Pediatria generale e specialistica	2	3	2
Scienze della prevenzione dei servizi sanitari	MED/36 Diagnostica per immagini e radioterapia MED/37 Neuroradiologia MED/42 Igiene generale e applicata MED/43 Medicina legale MED/44 Medicina del lavoro MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	2	5	2
Scienze interdisciplinari e cliniche	MED/06 Oncologia medica MED/09 Medicina interna MED/11 Malattie dell'apparato cardiovascolare MED/13 Endocrinologia MED/16 Reumatologia MED/17 Malattie infettive MED/19 Chirurgia plastica MED/25 Psichiatria MED/26 Neurologia MED/27 Neurochirurgia MED/29 Chirurgia maxillofacciale MED/30 Malattie apparato visivo MED/31 Otorinolaringoiatria MED/35 Malattie cutanee e veneree MED/39 Neuropsichiatria infantile	4	9	4
Management sanitario	M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni SECS-P/07 Economia aziendale SECS-P/10 Organizzazione aziendale	2	4	2
Scienze interdisciplinari	FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie	2	3	2
Tirocinio differenziato per specifico profilo	MED/45 Scienze infermieristiche generali, cliniche e pediatriche MED/48 Scienze infermieristiche e tecniche neuro-psichiatriche e riabilitative MED/50 Scienze tecniche mediche applicate	60	75	60
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 104:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			104 - 138	

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	MED/34 - Medicina fisica e riabilitativa	1	2	-

Totale Attività Affini	1 - 2
-------------------------------	-------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente		6
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	7
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	2
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.	6
	Laboratori professionali dello specifico SSD	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	151 - 194

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : MED/34)

Il settore scientifico disciplinare MED/34 (medicina fisica riabilitativa) è stato inserito per lo specifico obiettivo didattico di approfondire la conoscenza della funzione riabilitativa del corpo umano e in particolare del sistema motorio, con particolare riferimento alla tematica visuo-spaziale per quanto concerne l'ambito della competenza riabilitativa.

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 10/02/2021